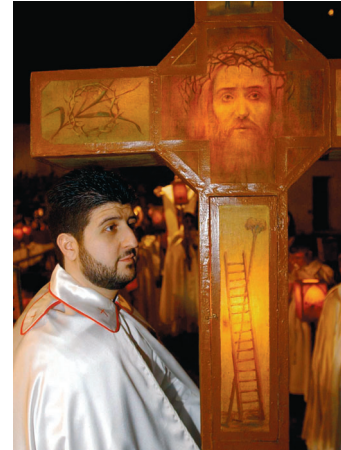


Dall'agitazione vissuta nei retroscena prima delle sfilate fino Quel che accade nelle notti



Mendrisio va a 100 all'ora ma si ferma per la tradizione

• (red.) Edizione fortunata e molto apprezzata dal pubblico quella di quest'anno. Il Borgo ha rivissuto le sue processioni storiche attirando fedeli, turisti e curiosi da tutto il Cantone ma anche dal resto della Svizzera e dalla vicina Italia. La pioggia proveniente da sud minacciava la processione del Giovedì Santo ma gli organizzatori - coraggiosamente - hanno dato il via alla sfilata riuscendo a portarla a termine senza troppi problemi. Diciamo, a onor di cronaca, che i gruppi in coda si sono bagnati sotto le prime gocce di un maltempo che si è poi esaurito entro il Venerdì Santo lasciando scorrere la sfilata dell'Entierro. Il pubblico di solito è abituato a seguire le processioni storiche con l'occhio puntato sui gruppi che sfilano e gli oggetti che portano nelle mani infreddolite. Ma c'è tutto un contorno che è

altrettanto speciale. Si tratta di quel che accade nei retroscena oppure fra i partecipanti emozionati all'idea di indossare i panni di una storia che si è consumata oltre Duemila anni fa. Poi c'è il pubblico alla finestra, la gente nei vicoli e in piazza. Persone che guardano e costituiscono una componente essenziale di questi eventi. Insomma, potremmo riassumere ogni aspetto con l'espressione "tutto quel che accade nelle notti di processione a Mendrisio". In questa pagina vi proponiamo proprio questa chiave di lettura un po' meno tradizionale ma altrettanto vera. Nell'altra pagina (a destra), presentiamo invece immagini più consuete di una tradizione che è secolare e accompagna fedelmente le evoluzioni di un Borgo in continua crescita. Mendrisio cambia in fretta ma l'attaccamento alla tradizione rimane intatto.

